

sempre attraverso notizie a mezzo stampa, si è appreso che la stessa commissione elettorale, per evidenti dubbi in ordine alla linearità del voto, ha discusso per cinque giorni l'esito delle votazioni prima di inviare i verbali al ministero;

non è escluso che l'anomalia procedurale delle elezioni ed il contenuto grafico delle schede stesse abbiano generato una tale confusione nell'elettorato da falsare lo stesso risultato finale -;

se il Ministro abbia proceduto alla nomina del rettore dell'Università della Calabria; quali siano le considerazioni del Ministro in ordine a quanto rappresentato nel presente atto; e se non ritenga opportuno attivare una inchiesta ministeriale per far piena luce sull'accaduto. (5-06761)

DEDONI, CHERCHI, ATTILI, CARBONI e BRACCO. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

è tuttora inattuato il decreto legislativo n. 134/1998 che, modificando i criteri di riparto dei contributi statali agli enti lirici, attenua, ancorché non risolve, le preesistenti gravi sperequazioni fra i diversi enti;

anche dopo l'attuazione del citato decreto legislativo taluni enti sono comunque fortemente discriminati. Nel caso dell'ente lirico di Cagliari, si registra una situazione penalizzante senza plausibili motivazioni. Il contributo dello Stato all'ente cagliaritano era infatti pari al 3,83 per cento del Fondo Unico nel 1986, è stato progressivamente ridotto nel corso degli anni ed è stato pari al solo 2,86 per cento del Fondo nel 1997. Sulla base dei nuovi criteri di riparto, nel 1998 non si recupera comunque il livello del 1986. Questo fatto è discriminatorio poiché l'ente lirico di Cagliari ha realizzato nel corso del 1998, un programma qualitativamente eccellente per giudizio della critica specializzata, ed ha registrato 109 mila spettatori paganti e 5300 abbonamenti, conseguendo risultati

di partecipazione superiori a quelli di altri enti più blasonati e situati in ben più vasti bacini di popolazione;

il contributo dello Stato per spettatore pagante colloca l'istituzione cagliaritano agli ultimi posti -;

quando provvederà ad erogare i saldi dei contributi statali agli enti lirici e alle altre istituzioni sulle basi dei nuovi criteri previsti per il 1998; e quali iniziative intenda assumere per eliminare le distorsioni tuttora esistenti nei criteri di ripartizione del Fondo e porre fine a penalizzazioni immotivate che colpiscono la meritoria attività di istituzioni come l'ente lirico di Cagliari. (5-06762)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CONTENTO. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

nei giorni scorsi diversi dirigenti centrali e periferici dell'amministrazione delle finanze sono stati avvicinati nei rispettivi incarichi;

non si rinvengono ragioni particolari che giustificano tali decisioni ed, anzi, il comportamento del ministero pare riconducibile ad atteggiamenti che ben poco hanno a che fare con l'imparzialità dell'azione amministrativa;

da più parti è stata denunciata, tra l'altro, la non corretta applicazione delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 150 del 1999 e, in particolare, del cosiddetto « ruolo unico »;

da tale « rivoluzione » non è stato esentato nemmeno il dipartimento delle entrate che ha visto uomini posti al vertice dell'amministrazione, destinatari di incarichi di prestigio, essere sostituiti da altri dirigenti;

senza contare che la stessa sorte è toccata a dirigenti delle direzioni regionali - come quelle del Friuli-Venezia Giulia, della Lombardia, della Toscana e della Liguria - tutti inseriti nel « ruolo unico » nonostante la gestione dei rispettivi uffici avesse registrato risultati più che soddisfacenti nel mentre analoghi provvedimenti non risultano assunti nei confronti di altre Direzioni - come quella dell'Emilia-Romagna - che hanno ottenuto risultati peggiori;

ad avviso dell'interrogante tali circostanze lasciano supporre che i motivi posti a base degli avvicendamenti abbiano ragioni diverse rispetto all'efficienza dell'amministrazione e possono essere stati suggeriti anche da simpatie politiche o, comunque, di altra natura -:

quali e quanti siano i dirigenti per i quali è stato disposto l'avvicendamento nel dipartimento delle entrate dall'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 150 del 1999 ad oggi, sia centrali che periferici;

chi abbia adottato i relativi provvedimenti di avvicendamento o di nomina e con quali eventuali motivazioni;

se esistano indicatori circa l'efficienza delle direzioni regionali nelle quali si sono verificati i ricordati avvicendamenti e, in caso affermativo, quali fossero quelli di ciascuna di esse e quelli delle rimanenti;

sulla base di quali elementi risultino intervenute le nomine dei sostituti e quali siano i contenuti dei *curricula* di ciascuno di essi;

se gli avvicendamenti siano avvenuti con dirigenti della stessa fascia di quelli sostituiti e, in caso diverso, per quali ragioni;

se ritenga che l'azione amministrativa abbia rispettato, nella circostanza, il canone dell'imparzialità. (5-06760)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

BIONDI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il 28 marzo 1991 il sig. Aurelio Bonomo di Catania, accusato da un pentito in base all'articolo 416-bis, è stato assolto da ogni addebito con la formula « il fatto non sussiste »;

i ricorsi in appello, del pubblico ministero prima e del procuratore generale poi, si sono esauriti con sentenze di assoluzione il 9 gennaio 1995;

in seguito di Bonomo si è rivolto alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo che, nel luglio del 1998, ha accertato la violazione dell'articolo 6 della Convenzione e ha invitato il Governo italiano a risarcire i danni subiti dal Bonomo stesso;

dopo tre mesi, in seguito al silenzio del Governo, la Corte ha evidenziato che, in base all'articolo 52, la decisione della Corte è diventata definitiva;

a tutt'oggi il signor Aurelio Bonomo non ha ancora ricevuto segnali dal Governo italiano -:

cosa intenda fare il Governo per porre fine a questa vicenda giudiziaria e perché non sia stato fatto nulla fino ad ora. (4-25872)

ASCIERTO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

dagli organi di stampa si è appreso che tra i vincitori dell'ultimo concorso per agenti della polizia municipale del comune di Roma, già assunti dall'amministrazione capitolina, c'è anche un giovane che aveva svolto il servizio alternativo alla leva perchè dichiarandosi obiettore di coscienza;